



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 aprile 2026

PRIMO PIANO:

- Progetto Age Uisp: [il Comitato Uisp Marche, presenta il progetto su Uisp TV](#)
- Il 25 aprile Uisp: su [RaiRadio3](#); Uisp Valle D'Itria, [un frammento tratto dalla giornata della Liberazione](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Il 25 aprile è la festa di un popolo. E non si può privatizzare. Su [Avvenire](#)
- Inchiesta arbitri, Gravina contro il commissariamento della Figc: "Viola il principio di autonomia". Su [La Presse](#)
- Mondiali di calcio 2026: La FIFA vuole cambiare la regola sui cartellini ai Mondiali: doppia amnistia per evitare squalifiche. Su [FanPage](#); Mondiali e sportwashing, così il governo USA proverà ad "insabbiare i propri abusi". Su [La Voce di New York](#)

- Manolo Portanova in campo dopo la condanna: per quanto il calcio potrà ignorare la violenza? Su [IlFattoQuotidiano](#)
- Calcio, in Italia rischia il crollo. E i Mondiali sono solo la punta dell'iceberg. Su [Italia Oggi](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Venerdì 1 maggio la città di Pontassieve ospiterà la decima edizione della corsa "mozzafiato": Mezza Maratona Città di Pontassieve. Su [ComunediPontassieve](#)
- Sitting Volley: domenica 3 maggio la palestra comunale di Uscio ospita la tappa decisiva della Coppa Uisp. Su [ComitatoItalianoParalimpico](#)
- Si corre: tutto pronto per la LugoRun di domenica 3 maggio. Su [IlRestodelCarlino](#) e [MarathonWorld](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO

- Uisp Padova, [il movimento è un diritto di tutti/e!](#)
- Uisp Lariano, ["Le diciotto posizioni del Tai Ji Qi Gong - esercizi di lunga vita" tratte dall'evento di sabato 25 aprile in occasione della Giornata Mondiale del Tai Chi Chuan](#)
- Uisp Genova, [Giocando in Allegria - L'intervista a Marco Mollica del Vento di Ponente](#)
- Uisp Abruzzo e Molise, [Correre per Sport - Puntata n.7 del 27 Aprile](#)



**Il 25 aprile è la festa di un popolo.
E non si può privatizzare**

È la nostra liberazione che ricordiamo, è la nostra resistenza. E tutti abbiamo diritto di scendere pacificamente in piazza, dietro all'unica bandiera che ci unisce davvero: quella italiana

La soluzione più semplice e giusta l'ha indicata su *La Stampa* Edith Bruck, sopravvissuta alla Shoah: «Alla manifestazione del 25 aprile si portino solo le bandiere dell'Italia». E ciò risolverebbe sul piano pratico buona parte dei problemi che si creano, da 30 anni ormai, a ogni ricorrenza della Liberazione. Tra contestazioni pesanti, provocazioni e da ultimo esclusioni arbitrarie dai cortei e dalle piazze. La questione da dirimere, però, è più profonda. E riguarda quella che potremmo definire la "privatizzazione" di una Festa che invece per sua stessa natura dovrebbe essere pubblica. E quindi plurale, aperta a tutti coloro che si riconoscono anzitutto in un'unica appartenenza. Quella di essere un popolo che si è liberato dal giogo dell'occupazione nazista e della dittatura fascista. Il regime che ci trascinò nel dramma della Seconda guerra mondiale, che già aveva sanguinosamente oppresso gli italiani stessi e soprattutto collaborò, con le leggi razziali e le deportazioni, alla tragedia immensa dell'Olocausto. Di questo – grazie ai nostri padri, madri e nonni – ci siamo liberati più di 80 anni fa. E lo abbiamo fatto certamente con l'aiuto determinante di altre nazioni (gli americani innanzitutto con i quali, per questo, restiamo in debito perpetuo, anche se oggi spesso non ne condividiamo le scelte politiche), esprimendo però una chiara volontà propria e pagando un prezzo di sangue senza sconti di sorta. In migliaia e migliaia persero la vita per la libertà. Allora i partigiani venivano dalle fila dei comunisti, dei socialisti, dei liberali, dei cattolici. Alla Resistenza – in armi e senz'armi – parteciparono anche sacerdoti, moltissime madri e adolescenti poco più che bambini, persino.

Un popolo, appunto. Lo stesso che – nonostante le violenze, la confusione e i rischi dell'immediato Dopoguerra – seppe ritrovarsi in pace e giustizia. E che dopo appena un anno fu capace di scegliere la forma repubblicana e dotarsi poi di una Costituzione democratica tra le migliori del mondo. È questa la Liberazione che festeggiamo. È l'appartenenza a questo popolo che dobbiamo tornare a esaltare nelle piazze. Tenendo sempre uniti il 25 Aprile e il 2 Giugno. Ma proprio perché le due date sono strettamente correlate, e l'una non può vivere senza l'altra, chiunque ravvisi questo legame e si riconosca pienamente e coerentemente nella nostra Costituzione – da qualunque storia

provenza e qualunque siano ora le sue idee – è perciò stesso parte a pieno titolo del popolo che si ritrova per festeggiare. E ha altrettanto pieno diritto di scendere pacificamente in piazza, dietro all'unica bandiera che ci unisce davvero, quella italiana appunto. Non della Palestina, non di Israele, non dell'Ucraina, non dell'Iran né di qualsiasi altro posto che pure oggi strazia i nostri cuori e a cui in altre occasioni e contesti possiamo e dobbiamo dedicare impegno politico e solidarietà fattiva.

Le selezioni e le esclusioni arbitrarie, invece, sono da condannare e da impedire. Ma per farlo, occorre che la manifestazione principale del 25 Aprile sia pubblica, nel senso addirittura di "statale" e non "appaltata" a un'associazione, per quanto rispettabile e storica come l'Anpi (che, se vuole può liberamente continuare a organizzarne di proprie con chi vuole). È vero, la grandissima parte dei manifestanti tanto a Milano quanto a Roma lo ha fatto in maniera pacifica e senza inveire contro alcuno. Ma che senso ha, se non quello di un arbitrio e una violenza, ad esempio, allontanare dal corteo di Bologna un ottantenne solo perché aveva un'asta con legate le bandiere italiana, europea e ucraina? Chi decide se è legittima la presenza di manifestanti con i vessilli della Palestina o quelli con la stella di David? Qual è il criterio di scelta? E chi è legittimato a decidere per me, cittadino italiano, chi può scendere in piazza e chi no, quale percorso può compiere nel corteo? Solo le autorità pubbliche che rappresentano tutti e che a tutti rispondono.

Sarebbe necessario, dunque, che il Governo *pro tempore* e le istituzioni locali assumessero la piena responsabilità di organizzare ogni anno manifestazioni pubbliche aperte davvero a tutti, con l'unica regola di portare solo bandiere italiane e non di altri Paesi (in questo vigilati dalle forze dell'ordine). E che tanto le massime cariche istituzionali quanto i sindaci dei piccoli paesi organizzassero questa ricorrenza senza infingimenti o ambiguità. Avendo invece ben chiaro cosa si festeggia il 25 aprile, non i morti di tutte le guerre, non quelli dell'una o dell'altra parte, ma appunto la Liberazione e l'embrione della nostra democrazia. Per questo il 25 aprile è Festa nazionale. Perciò la manifestazione può essere solo pubblica e sotto il tricolore.

Inchiesta arbitri, Gravina contro il commissariamento della Figc: “Viola il principio di autonomia”

Secondo il presidente dimissionario sarebbe “un atto non risolutivo dei problemi”

Ormai è scontro di potere. Sulla questione del **commissariamento** – anche e soprattutto dopo il caos sugli **arbitri** – continua il braccio di ferro tra il mondo del **calcio e la politica**, arricchito da continui botta e risposta che non risparmiano anche affondi diretti. Dopo il lungo post su X diffuso sabato scorso dal ministro per lo Sport e i Giovani **Andrea Abodi** che aveva chiamato esplicitamente in causa il **Coni** facendo pensare ad un nuovo invito a commissariare, il presidente dimissionario, **Gabriele Gravina**, al termine di un **consiglio federale (con all’ordine del giorno gli eventuali ripescaggi)** che inevitabilmente si è soffermato sulle vicende giudiziarie che hanno coinvolto il mondo arbitrale dopo l’inchiesta avviata dalla Procura di Milano, si è espresso senza mezzi termini sull’eventualità di ingerenza politica nella gestione federale.

Commissariare la Figc per legge viola il principio di autonomia ‘tutelato’ da **Cio, Fifa e Uefa** è nella sostanza la denuncia fatta da Gravina. Il quale ha apprezzato quanto le proposte di riforma della sua relazione “siano state riprese quasi per intero” nella bozza di disegno di legge del senatore **Paolo Marcheschi** (Fratelli d’Italia), ma “ha denunciato la gravità nella parte specifica dove fa riferimento alla possibilità, stabilita per legge, di commissariare la Figc”.

Secondo il presidente dimissionario sarebbe “**atto non risolutivo dei problemi** e in palese violazione del principio di autonomia sancito e tutelato dagli statuti Cio, Fifa e Uefa”. Il no ad ingerenze arriva anche da **Giancarlo Abete** presidente dell’Lnd e possibile candidato alla presidenza della Figc: “Non è mai una soluzione il

commissariamento. La federazione ha sempre vissuto queste situazioni per motivi diversi. Abbiamo avuto commissario Pagnozzi, Petrucci, Rossi, Pancalli, Fabbricini, quindi a memoria ho vissuto cinque commissariamenti e siamo sempre ripartiti". Sulla stessa lunghezza d'onda **Renzo Ulivieri**, presidente dell'Assoallenatori, al termine del Consiglio federale: "Il governo non può pressare su questo, c'è una direttiva della Uefa e della Fifa. Non ci sono gli estremi per il commissariamento e non può essere una via per accelerare sul piano delle riforme, nel modo più assoluto. Credo che il commissariamento non ci sarà perché le condizioni non ci sono".

Quanto alle riforme "per quanto compete alla federazione e rispettando le norme dello Stato faremo quelle che è possibile fare. A oggi abbiamo trovato ostacoli" ha ammesso il numero uno dell'Aiac. Resta evidente la pressione del governo (diretta è stata quella della Lega del vicepremier Matteo Salvini in una nota) nonostante le elezioni che tra meno di due mesi decreteranno il successore di Gabriele Gravina, chiamato a lanciare un piano di riforme in grado di far ripartire il calcio italiano. Il solo autorizzato a procedere a un commissariamento è il presidente del Coni, ovvero **Luciano Buonfiglio**, che si sarebbe messo in contatto con alcuni giuristi per verificare i confini, e dunque la fattibilità, di un eventuale commissariamento. In base allo Statuto Coni si può commissariare se si vengono a creare quattro particolari e la politica vorrebbe far leva sulle "accertate gravi violazioni dell'ordinamento sportivo da parte degli organi direttivi".

Al momento però non c'è nulla perché il designatore, non è scelto dalla Figc e non fa parte degli organi direttivi federali. Intanto, in attesa di sviluppi sull'inchiesta che **rischia di allargarsi con altri indagati**, l'Aia si è affrettata a correre ai ripari nominando **Dino Tommasi** in qualità di responsabile della Can (Commissione Arbitri Nazionale di Serie A e B) assumendo le funzioni di **Gianluca Rocchi che si autosospeso dall'incarico**. C'è una stagione tribolata da finire e provare a resistere a mesi che si annunciano più caldi che mai. Già domani, martedì 28 aprile, la vicenda che coinvolge gli arbitri si arricchirà di un nuovo importante capitolo. Si terrà davanti al Collegio di Garanzia dello Sport del Coni l'udienza di **Antonio Zappi, ex presidente Aia squalificato il 12 dicembre per 13 mesi** dal Tribunale federale nazionale, sentenza poi confermata dalla Corte d'Appello, per pressioni esercitate la scorsa estate sui vertici degli organi tecnici di Serie C e Serie D. Il Collegio potrà accogliere il suo ricorso e annullare tutto, chiedere una rideterminazione della sanzione oppure respingerlo. Nel promo caso si andrebbe verso il commissariamento dell'Aia.

fanpage.it

La FIFA vuole cambiare la regola sui cartellini ai Mondiali 2026: doppia amnistia per evitare squalifiche

La FIFA studia una modifica al regolamento disciplinare dei Mondiali 2026: i cartellini gialli potrebbero essere cancellati due volte, dopo la fase a gironi e dopo i quarti di finale, per evitare troppe squalifiche nel nuovo torneo a 48 squadre.

La FIFA si prepara a intervenire anche sul regolamento dei cartellini gialli in vista dei Mondiali 2026. Dopo le novità già previste sul piano arbitrale e sull'utilizzo del VAR, il nuovo torneo allargato a 48 squadre potrebbe portare con sé un'altra modifica importante: una seconda amnistia per le ammonizioni, da introdurre subito dopo la fase a gironi.

Il principio è semplice: evitare che il nuovo formato, più lungo rispetto al passato, aumenti in modo eccessivo il rischio di squalifiche per somma di ammonizioni. Il Mondiale che si giocherà in Stati Uniti, Canada e Messico dall'11 giugno al 19 luglio avrà infatti un turno in più a eliminazione diretta, i sedicesimi di finale, e questo cambia inevitabilmente anche la gestione disciplinare della competizione.

Come cambierà la regola sui cartellini gialli ai Mondiali 2026

Secondo quanto riportato da The Athletic e BBC Sport, la FIFA sta valutando di cancellare tutti i cartellini gialli in due momenti distinti del torneo: dopo la fase a gironi e poi nuovamente dopo i quarti di finale. La seconda cancellazione esiste già nel regolamento attuale, mentre la vera novità sarebbe l'amnistia aggiuntiva al termine dei gironi.

Oggi la norma prevede che un giocatore venga squalificato dopo due ammonizioni ricevute in due partite diverse e che i singoli gialli vengano cancellati solo dopo i quarti. Con il nuovo formato, però, un calciatore dovrebbe affrontare più gare prima di arrivare alle semifinali. Senza correttivi, basterebbero due cartellini raccolti nell'arco di cinque partite per saltare una sfida potenzialmente decisiva.

La modifica servirebbe proprio a spezzare il torneo in due blocchi più brevi. Un giocatore rischierebbe la squalifica se venisse ammonito in due delle tre partite della fase a gironi, oppure in due gare tra sedicesimi, ottavi e quarti di finale. Dopo i quarti, come già previsto, i cartellini verrebbero cancellati per impedire che una semplice diffida possa far saltare una finale.

Perché la FIFA vuole la doppia amnistia

La ragione è legata soprattutto all'ampliamento della Coppa del Mondo. Con il passaggio da 32 a 48 squadre, aumentano le partite, aumentano i turni e cresce anche la possibilità che i giocatori arrivino alle gare più importanti condizionati dalle ammonizioni precedenti. La FIFA considera questa soluzione più equilibrata rispetto all'ipotesi di alzare da due a tre il numero di gialli necessari per la squalifica.

In questo modo resta in piedi il principio disciplinare, perché due ammonizioni continuerebbero a comportare un turno di stop, ma si riduce il peso delle sanzioni accumulate in una fase troppo lunga del torneo. È una modifica pensata anche per tutelare lo spettacolo: l'obiettivo è limitare il rischio che calciatori importanti saltino semifinali o altre partite a eliminazione diretta per episodi avvenuti molto prima.

La nuova regola potrebbe incidere anche sulle scelte degli allenatori. Finora la terza partita del girone veniva spesso gestita con attenzione particolare per i diffidati, soprattutto dalle squadre già qualificate. Con la cancellazione dei gialli dopo la fase a gruppi, i commissari tecnici avrebbero più margine e sarebbero meno costretti a lasciare fuori giocatori a rischio.

La proposta sarà discussa dal Consiglio FIFA riunito a Vancouver. Se approvata, entrerà nel pacchetto delle modifiche pensate per adattare il Mondiale 2026 a un formato completamente diverso rispetto al passato: più squadre, più partite, più snodi

regolamentari da governare. Anche sui cartellini, la FIFA vuole evitare che l'allargamento del torneo finisca per produrre assenze pesanti proprio nelle gare che contano di più.

VNY *La Voce di New York*
— *america Oggi* 1988 —

Mondiali e sportwashing, così il governo USA proverà ad “insabbiare i propri abusi”

Le organizzazioni per i diritti umani: "Il torneo sarà contraddistinto dalla paura"

Secondo varie organizzazioni a sostegno dei diritti umani, i Mondiali FIFA di quest'estate rappresenteranno per gli Stati Uniti un chiaro esempio di “sportwashing”, poiché l'amministrazione Trump starebbe usando la manifestazione come strumento politico per “insabbiare gli abusi” governativi.

Cos'è lo sportwashing

Minky Worden di Human Rights Watch ha definito lo sportwashing come “la pratica di utilizzare un evento sportivo molto amato per attirare tifosi e una copertura mediatica positiva che potrebbe anche servire a insabbiare gravi violazioni dei diritti umani”.

“Questa doveva essere la prima Coppa del Mondo in assoluto con un quadro di riferimento per i diritti umani: tutele fondamentali per lavoratori, tifosi, giocatori e comunità”, ha aggiunto. “Invece, la brutale repressione dell’immigrazione da parte dell’amministrazione statunitense, le politiche discriminatorie e le minacce alla libertà di stampa fanno sì che il torneo rischia di essere definito dall’esclusione e dalla paura. Questa Coppa del Mondo sarà una manna dal cielo per lo sportswashing”.

Citando l’uso che l’amministrazione ha fatto dei Mondiali e delle Olimpiadi invernali per promuovere i propri messaggi politici, Worden ha inoltre spiegato: “Negli Stati Uniti, Donald Trump ha fatto uno sforzo senza precedenti per strumentalizzare lo sport, sia per mascherare l’aggressiva campagna di contrasto all’immigrazione clandestina, sia per dare l’impressione che questi Mondiali siano un evento sicuro e divertente. Il nostro messaggio oggi è che non sono né sicuri né particolarmente divertenti, e che le sfide che stiamo affrontando sono probabilmente senza precedenti”.

Le associazioni: “Non sappiamo cosa aspettarci”

Ad aprile, Human Rights Watch ha riferito che, delle 16 città ospitanti della manifestazione, condivisa dagli USA con Messico e Canada, solo quattro, Atlanta, Dallas, Houston e Vancouver, hanno pubblicato i “Piani d’azione per i diritti umani” obbligatori. Vi sono inoltre ulteriori preoccupazioni in merito al travel ban imposto dagli Stati Uniti a diverse nazioni”, e alla potenziale reazione a eventuali proteste all’interno o nei dintorni delle città ospitanti.

“La gente non sa davvero cosa aspettarsi”, ha detto Martin Endemann, responsabile delle politiche di Football Supporters Europe. “Normalmente abbiamo delle aspettative, ma stavolta no. Non ho idea di cosa succederà dopo la

prima protesta in uno stadio. Non ho idea di cosa succederà alla prima protesta fuori da uno stadio, magari da parte della società civile, magari dalla comunità, magari dai tifosi. E non ho idea di come reagirà la polizia negli Stati Uniti ai reati minori. Siamo onesti, ci saranno sempre tifosi che faranno sciocchezze. Quale sarà la risposta della polizia americana?”.

**il Fatto
Quotidiano**

Manolo Portanova in campo dopo la condanna: per quanto il calcio potrà ignorare la violenza?

C'è un luogo, forse più rappresentativo di altri, in cui le asimmetrie di potere tra uomini e donne diventano evidenti: lo sport, il calcio in particolare

C'è un luogo, forse più rappresentativo di altri, in cui le asimmetrie di potere tra uomini e donne diventano evidenti: lo sport. E, nello sport, il calcio rappresenta la forma più potente e pervasiva di questa disuguaglianza. Ma quando parliamo di **asimmetria di potere tra uomini e donne**, a cosa mi riferisco?

Se sei un calciatore condannato a sei anni per violenza sessuale di gruppo, la società sportiva — in questo caso la Reggiana — potrebbe anche farti continuare a giocare come nulla fosse accaduto. È accaduto a Manolo Portanova, che il 17 aprile scorso si è visto confermare la condanna comminatagli in primo grado per lo stupro di una donna di 21 anni. I fatti oggetto del processo risalgono al **2021**.

Nella gestione delle accuse di **violenza sessuale**, il comportamento del sistema calcistico appare spesso difensivo e **prudente**. “I tesserati condannati con sentenza

definitiva per i delitti contro la personalità individuale (...) sono puniti con l'inibizione o la squalifica non inferiore a tre anni". Il **Codice di Giustizia Sportiva**, dunque, fa riferimento alla sentenza definitiva. Considerati i tempi del processo, un giocatore condannato in primo grado per stupro potrebbe continuare a giocare per anni: acclamato dalla tifoseria, intervistato dai giornalisti, celebrato come campione e come esempio edificante della disciplina sportiva.

Il caso di Manolo Portanova solleva, ancora una volta, una questione che va oltre il singolo episodio: **la responsabilità etica delle società sportive** quando un proprio tesserato è coinvolto in fatti di questa gravità. Perché una duplice condanna non produce un danno reputazionale né per il calciatore né per la società che lo ha ingaggiato? Al contrario, si assiste ad una levata di scudi, con difese d'ufficio come quella pubblicata sulla *Gazzetta di Reggio*. L'ha firmata l'ex deputato ed ex assessore reggiano **Mauro Del Bue** che, a mio parere, è andato ben oltre il richiamo al principio di presunzione di innocenza, gettando discredito sulle donne che denunciano stupri e insinuando l'idea di una strumentalità. Deja vu. Si ha l'impressione, anche questa volta, che si stia giocando una partita tra la cultura dello stupro e lo svelamento di una violenza sistemica.

Nel 2024, **Gisèle Pelicot**, con un atto di straordinario coraggio, ha sfidato il pregiudizio sulle vittime di stupro dichiarando che **la vergogna deve cambiare lato**. Eppure la cultura dello stupro resiste, alimentata da omertà e collusioni, e la vergogna continua a gravare sulle spalle delle donne che denunciano violenze. Nel calcio, in particolare, questa resistenza sembra particolarmente tenace. Il calcio è un sistema simbolico che produce miti e un linguaggio condiviso da milioni di persone, ed è capace di plasmare immaginari e rafforzare gerarchie e rappresentazioni di maschilità e femminilità.

Le cronache calcistiche sono intrise di **metafore belliche** e, talvolta, di immagini che richiamano la violenza sessuale: si parla di "battaglie", "assedio", "difesa", "conquista". I calciatori diventano eroi, incarnazioni di forza e dominio. In questo immaginario, il

gol viene talvolta narrato come una violazione, come un atto di conquista sul corpo — simbolicamente femminilizzato — dell'avversario. Chi ha una certa età ricorderà il commento di un noto cronista sportivo che descrisse un gol come “deflorazione della porta avversaria”.

Riflettere su questo **simbolismo** aiuterebbe a comprendere perché il calcio venga spesso vissuto come un modello identitario profondamente machista. È dentro questo contesto che crescono e si muovono calciatori, società e tifosi. Ed è sempre dentro questo contesto che si consuma una profonda ambiguità nella gestione delle accuse di violenza sessuale. Ciò che colpisce è non solo la difesa del singolo, ma anche **l'indifferenza** di una larga fetta di tifosi, oltre a quella della società sportiva. Una semplice ricerca sul web, rileva diversi casi di denunce per stupro nei confronti di calciatori: alcuni rinviati a giudizio, altri condannati. In un solo caso (pare) la società ha agito chiedendo un risarcimento per danno d'immagine. Si tratta della **Dolomiti Bellunesi** che nel 2023 ha rescisso il contratto a un calciatore, condannato a 10 mesi per aver ripreso col cellulare una violenza sessuale di gruppo. Pena sospesa. La Cassazione poi nel 2025 confermò le condanne definitive agli altri coimputati, anch'essi calciatori. Nonostante questi episodi non siano isolati, raramente producono una riflessione sul mondo del calcio o suscita quell'indignazione che, in altri contesti, comporterebbe **conseguenze reputazionali** molto gravi. Sul caso di Manolo Portanova hanno sollevato forti critiche le attiviste di Non da sola di Reggio Emilia, ed è intervenuta anche la presidente di D.i.Re, **Cristina Carelli**: “Chiunque ha il dovere di contrastare la cultura dello stupro. Non è sufficiente scandalizzarsi per i risultati dell'inchiesta della CNN, che ha rivelato una rete globale di uomini che si organizzano online per drogare, violentare e filmare le proprie partner. I calciatori potrebbero essere veri portatori di cambiamento e, invece di perpetuare **lo stereotipo machista** che usa il potere per sottomettere le donne e ridurne i corpi a

oggetti di svago, sarebbe importante che riflettessero sul modello maschile che rappresentano, soprattutto per i giovani uomini in formazione e per l'intera società”.

Chissà per cosa tiferebbero, nella partita tra cultura dello stupro e lo svelamento della violenza sistemica, quei milioni di iscritti alla cosiddetta “accademia dello stupro” e alle tante chat che si scoprono sempre più di frequente, dove migliaia di uomini si scambiano consigli su come commettere uno stupro senza subirne le conseguenze. E con **amarezza** dobbiamo prendere atto che molto spesso ci riescono, tra scrosci di applausi.

ItaliaOggi

Calcio, in Italia rischia il crollo. E i Mondiali sono solo la punta dell'iceberg

Dallo scandalo arbitri ai diritti tv, è un colpo dietro l'altro. Bisogna ricostruire l'industria che nella Penisola vale oltre 12 miliardi di euro

L'**industria del calcio** in Italia, come spiegato nell'ultimo rapporto Figc (Federazione italiana gioco calcio) vale 12,4 miliardi di euro, di cui sette miliardi di **ricavi diretti**, cui aggiungere 5,4 miliardi di euro che arrivano da indotto e impatti indiretti, con 141 mila posti di lavoro e 3,5 miliardi annui di contribuzione fiscale. E invece di tutelare il giocattolo, sembra che tutte le parti in causa facciano qualunque cosa per romperlo definitivamente.

L'eliminazione della Nazionale italiana dal **Mondiale 2026** è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Ma il nastro va parzialmente riavvolto per capire meglio cosa sta accadendo.

Un clima a dir poco frizzante

La Figc, governata dal 2018 al 2 aprile 2026 dal presidente **Gabriele Gravina**, sovrintende all'AIA, l'Associazione italiana arbitri. E all'AIA, dove da un paio di anni la situazione è a dir poco frizzante, il presidente **Antonio Zappi**, eletto nel dicembre 2024, lo scorso 12 dicembre

2025 è stato **squalificato**, con 13 mesi di stop, per le accuse, da parte della procura federale, circa presunte pressioni legate al cambio degli organi tecnici di Serie C e Serie D. Beghe interne, insomma.

AIA, Gianluca Rocchi era in lizza per la presidenza

In lizza per diventare nuovo presidente AIA, tra gli altri, c'era pure **Gianluca Rocchi**, da cinque anni designatore arbitrale (ovvero quello che decide chi arbitra le partite di calcio di Serie A e Serie B) e appena autosospeso per il nuovo **scandalo** che sta travolgendo la categoria arbitrale.

Tra dibattito mediatico e priorità

Ma torniamo alla **Nazionale italiana**: viene eliminata dalla Bosnia lo scorso 31 marzo, e due giorni dopo Gravina si dimette da presidente della Figc. Il dibattito mediatico si dedica a capire come risollevarlo il calcio italiano, i vivai, le scuole, i troppi stranieri. Ma nel Palazzo, intanto, si pensa ad altro. Una parte, ovvero gli uomini vicini al governo **Meloni**, al Coni, al ministero dello sport, spingerebbe verso il commissariamento della Figc, con la nomina di un uomo forte in grado di bypassare velocemente il momento di crisi.

Candidati alla presidenza Figc

Il mondo del calcio, invece, che intende mantenere il **controllo diretto** della situazione, si coagula attorno a due nomi: la Lega Serie A sceglie come candidato forte alla presidenza Figc (elezioni previste per il prossimo 22 giugno) **Giovanni Malagò**, ex presidente del Coni e della Fondazione Milano Cortina per le **Olimpiadi invernali 2026**, piuttosto lontano dal governo Meloni; il mondo dilettantistico, invece, punta su **Giancarlo Abete**, ex presidente Figc dal 2007 al 2014 e attualmente ai vertici della Lega nazionale dilettanti.

Lo scandalo arbitri

Ed è proprio in questa tensione tra commissariamento e nomina di un nuovo presidente che esplode, un po' a orologeria, il nuovo **scandalo arbitri**, svelato dalla agenzia di stampa Agi, con il designatore Rocchi indagato dalla procura di Milano per concorso in frode sportiva, e pure il supervisore Var **Andrea Gervasoni** sotto inchiesta. Un **caos** che certamente rallenterà la

nomina del nuovo presidente Figc, essendo, come detto, Figc il supervisore dell'AIA. Gli organi di governo del calcio, quindi, sembrano essi stessi fare di tutto per non risollevarlo dalla situazione critica.

Streaming: squarcio all'immagine

Ma un colpo duro alla immagine del calcio italiano, e alla percezione che di esso hanno i **tifosi**, è in realtà arrivato già qualche anno fa, quando i club hanno preferito vendere a una **piattaforma di streaming** i diritti della Serie A, pensando che quello sarebbe stato il prologo di un futuro radioso.

Serie B fuori dai radar

E si può comprendere meglio quanto stiamo dicendo prendendo spunto da una notizia di pochi giorni fa: «Le finali dei playoff di Serie B saranno trasmesse su **Sky Sport**. L'ultimo atto del campionato di B, che eleggerà la terza promossa in Serie A, oltre alle due promosse direttamente come prima e seconda classificate, sarà dunque visibile sui canali Sky e su TV8. La finale di andata è in programma domenica 24 maggio mentre quella di ritorno si giocherà venerdì 29 maggio».

Ebbene, il campionato di Serie B, da tempo, non è più su Sky ed è visibile solo sulla piattaforma in streaming **Dazn**. E da quando questo è accaduto, il campionato di Serie B è sostanzialmente scomparso dai radar, non ne parla più nessuno. Al punto che adesso la Lega Serie B, almeno per un paio di partite, cerca di nuovo conforto e visibilità su **Sky**.

Serie A: tra Dazn e Sky

Alla Serie A italiana è successa la stessa cosa: ormai da anni tutte le partite sono su Dazn, e solo tre su 10 per ogni turno vengono trasmesse da Sky. E Dazn, che è un **over the top**, è interessata al **match** in sé e stop, senza narrazione, senza **storytelling**, senza pre e post partita.

Perciò Sky, che è invece maestra nella costruzione dell'evento, nell'avvicinamento all'incontro, nel dibattito a bocce ferme, nel racconto, da anni si è concentrata sui suoi gioielli di famiglia, di

cui detiene i diritti esclusivi: ovvero la **Champions league** (la vecchia Coppa dei Campioni) e la **Premier league** (il campionato inglese) di calcio.

Paolo Condò e compagnia cantante non fanno altro che narrarci delle meraviglie di quelle competizioni, ricche di campioni e di partite spettacolari (spoiler: non è vero), relegando la nostra povera Serie A a uno spettacolo di seconda fascia, con vecchi calciatori, giovani di belle speranze, ma senza star. Uno storytelling h24, sette giorni su sette, che ha ucciso l'immagine del calcio italiano.

Lo stadio pullula di turisti...

I club, quindi, hanno preferito i soldi di **Dazn**. E, sistemati i tifosi veri con gli **abbonamenti** (Inter, Milan e Roma ne hanno circa 40 mila a testa), hanno aperto gli stadi ai **turisti**, vendendo i biglietti per le singole partite a prezzi folli. Resterà per molto tempo imbattuto l'incasso record di Inter-Barcellona, semifinale di Champions league del maggio 2025, con 14,7 milioni di euro (il biglietto medio costava quindi circa 200 euro).

...ma mancano i tifosi

Ma pure la prossima **Inter-Parma** del 3 maggio, che potrebbe decretare la vittoria del campionato da parte dell'Inter, non scherza: il prezzo minimo è 110 euro per un terzo anello rosso laterale; il secondo anello rosso centrale (i vecchi popolari) costa 210 euro; le poltroncine rosse al primo anello sono a 350 euro ciascuna. Un calcio per ricchi, per turisti, ma senza **tifosi**, insomma. E a furia di tirare la corda, questa potrebbe anche spezzarsi.



Comune di Pontassieve

La decima edizione della corsa "mozzafiato"

Venerdì 1 maggio 2026, Pontassieve ospiterà la decima edizione della Mezza Maratona Città di Pontassieve, l'evento podistico organizzato dal Gruppo podistico La Torre che celebra il suo decennale con un percorso immerso nel panorama collinare toscano.

Cos'è

Mezza maratona città di Pontassieve: la decima edizione della corsa "mozzafiato"

Venerdì 1 maggio 2026, Pontassieve ospiterà la decima edizione della Mezza Maratona Città di Pontassieve, l'evento podistico organizzato dal **Gruppo podistico La Torre** che celebra il suo decennale con un percorso immerso nel panorama collinare toscano. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con i Comuni di Pontassieve e Pelago e sotto l'egida UISP, anche quest'anno offrirà la possibilità ai tanti podisti di coniugare la competizione sportiva e valorizzazione del territorio.

La gara competitiva di 21,09 km si snoda attraverso località suggestive come la Fattoria di Bossi, la Pievecchia e la Fattoria di Vetrice, con un dislivello positivo complessivo di 487 metri.

Per favorire la partecipazione sono previste anche **una prova non competitiva di 10 km e una passeggiata ludico-motoria di 5 km.**

Il programma della giornata prevede il ritrovo dei partecipanti alle ore 7:00 in Piazza Vittorio Emanuele II, con la partenza ufficiale fissata per le ore 9:00 di fronte alla sede comunale.

Il regolamento prevede premiazioni estese per numerose categorie

Per iscrizioni e informazioni <https://www.facebook.com/mezzachiantipontassieve> o <http://mezzamaratona.gsdlatorre.it>

A chi è rivolto

A tutti gli sportivi

Luogo

Piazza Vittorio Emanuele II

Piazza Vittorio Emanuele II - 50065 Pontassieve



COMITATO ITALIANO PARALIMPICO
ITALIAN PARALYMPIC COMMITTEE



Sitting Volley: Entella a caccia del pass per Modena nella "bolgia" di Uscio.

Domenica 3 maggio la palestra comunale di Uscio ospita la tappa decisiva della Coppa UISP. L'Entella Sitting Volley, unica realtà ligure e attuale capolista del girone, cerca il pass definitivo...

Domenica 3 maggio 2026 alle ore 10 a Uscio (palestra comunale) si disputa la seconda tappa del girone D della coppa promozionale nazionale UISP di Sitting Volley misto competizione paralimpica che prevede la presenza obbligatoria in campo nel sestetto base di almeno un atleta con disabilità fisica e almeno due atlete donne. Nel girone D a contendersi il primo posto valido per qualificarsi alle finali di Modena del 30/31 maggio 2026 oltre all'Entella sono presenti le squadre Vomien Legnano e Fenera Chieri 76. Nella prima giornata disputata a Legnano lo scorso 22 marzo 2026 l'Entella ha vinto entrambe le partite per 3 set a 0 e quindi affronta da prima in classifica questa seconda e ultima giornata che permetterà di individuare le prime classificate dei quattro gironi in Italia che accederanno alle finali per vincere il trofeo nazionale al PalaAnderlini di Modena.

A Uscio domenica 3 maggio sarà una giornata di festa con tre squadre paralimpiche in campo, un evento raro in Liguria visto che l'Entella Sitting Volley è l'unica squadra ligure di sitting volley e deve giocare quasi sempre fuori casa. Così commentano per l'Entella Sitting Volley il presidente Beppe De Franco e il direttore Furio Dioguardi "È una grande soddisfazione per l'Entella Sitting Volley, portare a Uscio il sitting volley, disciplina pallavolistica paralimpica tecnica e spettacolare. Confidiamo in una buona risposta del pubblico ma abbiamo buoni auspici, vista la partecipazione costante ed entusiasta agli eventi sportivi di questa splendida comunità. La nostra squadra è forte e preparata e affrontiamo questa tappa con fiducia in vista delle finali di Modena anche se non dobbiamo sottovalutare avversarie come Legnano e Chieri entrambe agguerrite e con forti individualità. Ringraziamo il comune di Uscio per l'ospitalità (dovuta all'indisponibilità degli impianti sportivi di Chiavari di domenica 3 maggio) ma per noi non è una seconda scelta perché sappiamo bene che a Uscio troveremo un contesto molto organizzato e un ambiente super accogliente (per noi e per le nostre avversarie) con un pubblico caloroso e al tempo stesso molto sportivo".

Questa la rosa dell'Entella Sitting Volley: capitano Roberta Ferrarini, Elisa Cereghino, Simona Trebino, Maurizio Lagomarsino, Manuel Cicatelli, Sara Pescino, Chiara Sioli,

Glenn Abdong, Margherita Ficili, Gianfilippo Mirabile, Gaia Kratochwila, Matteo Noceti, Federico Marrè, Paolo Trebino, Lorenzo Tonetto e Marco Bottaro. Dirigente accompagnatore Romina Ficili Allenatore: Furio Dioguardi

il Resto del Carlino

RAVENNA

Si corre: tutto pronto per la LugoRun di domenica

Evento per tutta la città in una giornata di partecipazione collettiva tra sport, benessere e iniziative dedicate ad atleti e famiglie

Il conto alla rovescia è quasi terminato e l'attesa tra le strade di **Lugo** si fa ogni ora più vibrante. Non è solo una questione di cronometro o di prestazioni atletiche, ma il desiderio di ritrovarsi in quella che è diventata, anno dopo anno, la domenica più dinamica e partecipata del calendario locale. Il 3 maggio la città si prepara a indossare le scarpe da ginnastica per la **LugoRun**, l'evento promosso dal **Comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo** che trasforma il centro storico e le aree verdi in un grande circuito a cielo aperto dedicato al benessere e alla socialità.

La Porta di San Bartolomeo, unica testimone rimasta delle antiche vie d'accesso al centro, è la protagonista: la sua sagoma appare sulla medaglia per i finisher, sulle T-shirt ufficiali e sul prestigioso Trofeo Adriano Guerrini. Quest'ultimo, destinato al vincitore della prova competitiva sulla distanza dei 21 km, è realizzato in mosaico dal laboratorio Annafietta di Ravenna, unendo idealmente la fatica sportiva alla bellezza della tradizione artistica bizantina. Il cuore pulsante della giornata sarà come sempre il Pavaglione, punto di partenza e arrivo per tutte le distanze previste.

Alle 9 scatterà la prova agonistica, la **LugoRun21K**, che vedrà atleti provenienti da tutta Italia sfidarsi su un tracciato che quest'anno riserva interessanti novità. I corridori, infatti, oltre ai passaggi classici, attraverseranno per la prima volta il parco Il Tondo per poi dirigersi verso il parco del Loto, il canale dei Mulini e l'aeroporto Baracca. Pochi istanti dopo gli agonisti, sarà la volta della marea colorata della LugoRun Walk, la camminata ludico-motoria di 8 km pensata per chi vuole godersi la bellezza del percorso senza lo stress della competizione. A chiudere il cerchio delle partenze sarà la LugoRun Kids Progetto Scuole, una scommessa vinta che punta a coinvolgere i giovanissimi e le loro famiglie.

L'evento non è però solo sport. Lungo il percorso e in piazza, la solidarietà e la prevenzione avranno un ruolo centrale. Saranno presenti i medici della Cardiologia dell'Ospedale di Lugo per screening gratuiti, i volontari dell'associazione Respiriamo Insieme per test spirometrici e la nuova realtà Dodicimesi, impegnata nel sostegno allo sviluppo infantile. A garantire la sicurezza e il colore della festa ci saranno i figuranti della Contesa Estense, la protezione civile Aari-Cb, che festeggia i 50 anni di attività, e oltre 170 volontari pronti a supportare ogni fase della manifestazione.

"Lo sport rappresenta un valore fondamentale per la comunità lughese - afferma Elena Zannoni, sindaca di Lugo -, specialmente quando si tratta di attività accessibili che permettono davvero a tutti di partecipare". Dello stesso avviso Alessandra Morici, presidente Uisp Ravenna-Lugo, che sottolinea come negli ultimi cinque anni l'evento sia cresciuto fino a diventare una festa collettiva per tutto il territorio. "In una società sempre più caotica - conclude la presidente -, camminare o correre gli uni al fianco degli altri contribuisce a ritrovare la voglia di trascorrere insieme tempo all'aria aperta, rendendo la manifestazione un potente volano promozionale per le bellezze locali".



Lugo Run

Tutto quello che c'è da sapere sull'edizione 2026 della Lugo Run in programma domenica 3 maggio

Un fine settimana di sport e di festa. Domenica 3 maggio torna LUGORUN, appuntamento di running e walking, ma anche contenitore capace di divenire negli ultimi anni una vera festa per il territorio, promosso dal Comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo. Un grande evento collettivo che ha come obiettivo quello di coinvolgere appassionati di corsa e camminate, ma anche, in maniera più ampia, promuovere l'attività motoria e contrastare la sedentarietà attraverso un progetto per persone di ogni età, ragazzi e ragazze, famiglie e bambini.

Dopo i numeri da record degli ultimi anni, con oltre 3.200 partecipanti nel piazzale del Pavaglione, a pochi giorni dal via l'attesa cresce, così come le aspettative, e in base alle pre-iscrizioni si preannuncia sin d'ora un altro grande giorno per Lugo grazie non solo all'impegno della UISP e delle sue società del settore Podismo affiliate, ma anche all'apporto della Asd Liferunner, coinvolta in prima linea con il suo staff, e al supporto dell'Amministrazione comunale lughese, oltre che della Contesa Estense, dell'associazione di Protezione Civile AARI-CB Lugo e di tantissime altre realtà del terzo settore di tutta l'area.

LUGO RUN21K, LA PROVA COMPETITIVA

Alle ore 9.00 il via alla LUGORUN21K, la Mezza Maratona competitiva. Tutti a caccia del successo centrato nel 2025 da Fulvio Favaron in campo maschile e da Giorgia Bonci, vincitrice delle ultime tre edizioni nella prova femminile. Il vincitore assoluto della prova sui 21Km si aggiudicherà anche quest'anno il Memorial Adriano Guerrini, giunto alla 14esima edizione e dedicato al sindaco di Lugo dal 1965 al 1976, trofeo anche quest'anno assemblato a mano in mosaico dal laboratorio Annafietta.

LUGORUN WALK, LA LUDICO MOTORIA PER TUTTI

Pochi minuti dopo la partenza della gara competitiva, il via della LUGORUN WALK, ludico motoria per tutti coloro che vorranno camminare o correre, senza l'assillo del cronometro e della classifica, per le strade di Lugo su un percorso totale di poco più di 8 km. Un evento dentro l'evento che negli ultimi anni si è rivelato la vera festa in movimento della città, adatta a tutti, basata sulla forza aggregativa dello sport e sul piacere di condividere momenti insieme ad amici e amiche.

LUGORUN KIDS PROGETTO SCUOLE

Subito dopo la partenza della ludico motoria, dalle 9.30 la LUGORUN KIDS Progetto Scuole. Un'iniziativa nata solamente nel 2023 per sostenere gli istituti scolastici del territorio e, al contempo, stimolare sempre più sani stili di vita attraverso l'attività motoria collettiva. Un'idea recente, ma che nel 2024 e 2025 ha portato nella piazza di Lugo ogni volta oltre 1.600 partecipanti, tra bambini e familiari. Il progetto, che prevede un percorso di circa 5 km nel centro della città appositamente studiato, è stato ulteriormente allargato grazie alla collaborazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, a tutte le scuole Materne e Primarie (elementari) della Bassa Romagna e quindi vedrà in piazza bambini e famiglie da tutti i Comuni del territorio. In base alla percentuale di partecipazione all'evento, tarato sulla grandezza della scuola in modo da non favorire nessun plesso, l'istituto riceverà un buono da spendere in materiale didattico alla Cartolibreria Alfabetà di Lugo.

IL PERCORSO

Tra le tante novità dell'edizione 2026, alcune riguardano anche il percorso, non drasticamente modificato, ma che registrerà il passaggio in zone fino a oggi non interessate dall'evento. Tra le conferme l'area di partenza e arrivo della manifestazione, ancora nella cornice del Pavaglione. Dopo il via però, i partecipanti della 21K e della WALK uscendo dal lato della Rocca, si immetteranno su Largo della Repubblica e percorreranno via Baracca e viale degli Orsini fino ad entrare, questa la novità 2026, nel Parco Il Tondo di Lugo, storico punto verde della città. Ci sarà poi il passaggio nelle vicinanze della Porta di San Bartolomeo e successivamente i runner della prova competitiva transiteranno da viale Oriani, percorreranno il Circondario Ponente e sfioreranno nuovamente il Pavaglione passando da via Amendola alle spalle del Teatro Rossini. Da via Mentana raggiungeranno poi il Parco del Loto, il Canale dei Mulini e correranno nuovamente verso l'Aeroporto F. Baracca di Villa San Martino, prima di rientrare da corso Garibaldi e giungere al traguardo.

I camminatori della LugoRun Walk invece da viale degli Orsini entreranno sul Parco del Tondo e dopo essere usciti dal lato di via Lumagni, passando dal Circondario si indirizzeranno prima verso il Teatro Rossini, poi al Parco del Loto, parco della Lavandaie e ritorno al Pavaglione.

Percorso più breve infine per i partecipanti alla LugoRun Kids che dopo il via gireranno attorno al monumento a Francesco Baracca e da lì si dirigeranno prima verso piazza Primo Maggio, poi via Mentana, parco del Loto, Canale dei Mulini e parco delle Lavandaie prima del rientro in piazza da via Amendola e dal vicolo del Teatro Rossini.

LA MEDAGLIA PER I FINISHER DELLA 21K

Anche nel 2026 prosegue la serie dedicata ai luoghi identitari della città, con la medaglia ufficiale intitolata "La porta dei ricordi", dedicata alla Porta di San Bartolomeo, unica superstite delle antiche vie di accesso alla città. La medaglia

riproduce la costruzione, che sorge su via Lumagni all'incrocio con via Fermini. Si tratta dell'unica porta rimasta di quelle che in passato segnavano gli accessi alla città. Nel Medioevo Lugo non era protetta da una vera cinta muraria, ma da un sistema di fossati e terrapieni che delimitavano l'abitato sviluppatosi attorno alla Rocca. Le porte, integrate in questo sistema difensivo, controllavano l'ingresso ai borghi sorti lungo le principali vie di comunicazione. Tra queste, quella di San Bartolomeo, anticamente denominata anche Porta San Carlo, rappresentava uno dei passaggi più importanti verso la città. Distrutta dalle artiglierie francesi nel 1796 durante le campagne napoleoniche, fu ricostruita seguendo il progetto originale e faceva parte del sistema di porte urbane di Lugo elencate nel XVII secolo dal cartografo Bernardino Brignani. Proprio secondo Brignani le porte erano la Porta del Ponte Novo, di Codalunga, Nova, del Rastello, di Brozzo e, appunto, di S. Carlo, quest'ultima l'attuale Porta di San Bartolomeo. La scelta di dedicarle la medaglia della LugoRun 2026 rappresenta quindi un omaggio alla memoria della città e alla sua storia, trasformando ancora una volta il premio per i finisher della 21K in un simbolo che unisce sport, cultura e identità del territorio.

A realizzare il disegno della medaglia di questa edizione è stato ancora una volta l'artista Leonardo Pagni, già autore delle precedenti versioni. Pagni, diplomato all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e impegnato nel restauro di importanti opere d'arte, collabora oggi con Accessori Service Srl, realtà che negli ultimi anni ha affiancato alla produzione di accessori per la moda anche la realizzazione di medaglie per manifestazioni sportive, con un'attenzione particolare alla qualità artistica e alla cura dei dettagli. Attenzione che rende queste medaglie veri oggetti da collezione.

IL TROFEO "ADRIANO GUERRINI" IN UN MOSAICO DI ANNAFIETTA

Così come la medaglia, anche il Trofeo Adriano Guerrini, riservato al primo classificato assoluto della gara competitiva sui 21Km, è un omaggio alla Porta di San Bartolomeo e, così come già accaduto nelle precedenti quattro edizioni, è stato realizzato nel laboratorio artigianale di mosaico Annafietta, la bottega più importante del centro storico di Ravenna e autentico punto di riferimento dell'intero settore, a due passi dalla Basilica di San Vitale. E anche nel 2026 si tratta di una vera e propria opera d'arte, un pannello con tessere di mosaico assemblate con l'antica tecnica bizantina per un manufatto di grande valore artistico, culturale e storico.

Il trofeo realizzato gratuitamente da Annafietta, e donato a sostegno della manifestazione, riprende il disegno della medaglia della manifestazione, ma soprattutto riproduce fedelmente le linee architettoniche della Porta di San Bartolomeo, andando a comporre un'opera unica che finirà nelle mani del vincitore del Memorial, giunto alla sua 14esima edizione, dedicato ad Adriano Guerrini sindaco di Lugo dal 1964 al 1976 e presidente della Provincia di Ravenna dal 1985 al 1988.

LA T-SHIRT UFFICIALE

Il terzo elemento della manifestazione dedicato alla Porta di San Bartolomeo per questa edizione è la T-shirt ufficiale. La grafica della maglietta della 21K, realizzata su base blu navy, integra proprio il profilo stilizzato della porta, accompagnato dal nuovo claim lanciato: "ONE CITY. ONE RUN". Un messaggio che sintetizza l'idea dell'evento: una città intera che si muove insieme, per un momento sempre più inclusivo che unisce sport e divertimento, socializzazione e occasioni di incontro.

Accanto alla T-shirt della 21K, sono previste anche le maglie dedicate alle diverse componenti della manifestazione con la conferma, dopo il successo della proposta degli scorsi anni, di una maglia per gli iscritti alla LugoRun Walk, per chi vorrà portare a casa un ricordo della manifestazione. Per la ludico-motoria la t-shirt sarà grigio piombo scuro, i pacer impegnati ad animare la corsa ne indosseranno una versione color fucsia e, infine, sarà turchese quella per i componenti dello staff e i volontari che si muoveranno nell'area del centro storico, tra il Pavaglione e le piazze circostanti. Su tutte le versioni delle maglie, alcuni dei principali sponsor in evidenza, ovvero Naturelle, Edilpiù, TIMIAMA Lugo e Zinc-Crom.

La maglia della LugoRun Walk sarà prenotabile, fino ad esaurimento, direttamente agli uffici Uisp della sede di Lugo fino alle ore 18.30 del 28 aprile. Nel caso di ulteriori t-shirt disponibili, gli interessati potranno rivolgersi ai gazebo iscrizioni

allestiti sabato 2 e domenica 3 nell'area dell'evento al Pavaglione. Il costo dell'iscrizione alla LugoRun Walk comprensivo di t-shirt è di € 12,00, ma è possibile anche iscriversi senza t-shirt a € 3,00 (tesserati Uisp, Fidal o altri enti settore Atletica Leggera) oppure a € 6,00 (tesserati per altre discipline o non tesserati).

I SERVIZI

Tra i servizi per gli iscritti alla Mezza Maratona anche quello dei Pacer che contribuiranno a colorare la gara e fungeranno da preziosi metronomi per gli iscritti che vorranno centrare obiettivi personali o semplicemente trovare un passo il più adatto alle proprie caratteristiche e stato di forma. Sempre per i partecipanti alla 21K verrà messo a loro disposizione anche il servizio di Deposito Borse utilizzando le sacche fornite dall'organizzazione, nonché il servizio docce, disponibile con l'apertura dedicata degli spogliatoi dello Stadio comunale Muccinelli, in particolare quelli a fianco della sede UISP con ingresso dai cancelli delle tribune. Previsti anche ristori lungo il percorso e in zona Pavaglione, oltre alla musica e all'animazione che anche quest'anno sarà affidata a Radio Bruno per una bella festa della città.

LE COLLABORAZIONI CON LE ASSOCIAZIONI

LugoRun sarà ancora una volta una festa della città e un evento capace di coinvolgere associazioni del Terzo Settore, e non solo, di tutto il territorio romagnolo.

E tra i nuovi compagni di viaggio si segnala quest'anno la presenza dell'associazione "Dodicesimi - Facilitazione allo Sviluppo". Dodicesimi è una realtà nata per affiancare le famiglie con bambini che presentano gravi difficoltà nello sviluppo, promuovendo interventi precoci, percorsi integrati e un coinvolgimento attivo dei genitori nel lavoro quotidiano. Un impegno concreto che mette al centro il bambino, la famiglia e la collaborazione tra professionisti. A guidare l'associazione è Giulia Bertazzoli, presidente, insieme a un gruppo di volontari, professionisti e genitori che ogni giorno dedicano tempo, competenze ed energie per offrire sostegno reale e accessibile. Per conoscere Dodicesimi: www.dodicesimi.org.

Tra le realtà che hanno scelto di affiancare LugoRun negli ultimi tempi, anche la Cardiologia dell'Ospedale di Lugo con la sua équipe medico-infermieristica diretta dalla Dott.ssa Giulia Ricci Lucchi e tutto il personale impegnato a promuovere la prevenzione cardiovascolare mettendo in evidenza come tutto ciò passi attraverso l'attività fisica quotidiana, la corretta alimentazione ed i sani stili di vita. L'intento è quello di aumentare la consapevolezza nella popolazione che un'alimentazione corretta, le pratiche motorie costanti e la rinuncia al fumo possono ridurre precocemente i fattori di rischio ed evitare poi problemi cardiovascolari. Domenica 3 maggio in occasione di LugoRun, un nutrito gruppo composto da cardiologi e infermieri dell'Umberto I effettueranno misurazioni gratuite della pressione a tutti gli interessati e saranno a disposizione per fornire qualsiasi tipo di informazioni relative alla prevenzione dei rischi cardiologici.

Altra gradita novità è rappresentata poi dall'associazione "Respiriamo insieme" che sarà presente domenica 3 maggio nel piazzale del Pavaglione con una sua postazione. L'associazione è nata nel 2014 all'Istituto Pio XII, centro per la cura e riabilitazione dell'Asma Infantile per sostenere la comunità delle famiglie sulla qualità dei servizi di cura e riabilitazione rivolti ai pazienti in età pediatrica. L'intenzione è quella di fornire educazione sanitaria su Asma, Asma Grave, patologie respiratorie, immunologiche e rare del polmone a pazienti adulti e bambini e ai loro familiari. "Respiriamo insieme" svolge attività di informazione e promozione e propone progetti mirati a garantire sensibilizzazione, diagnosi e cura dei disturbi del respiro, tutto ciò in collaborazione con la Pneumologia dell'Ospedale di Ravenna e di Lugo. In occasione di LugoRun, tutti potranno effettuare gratuitamente una valutazione specialistica, la Spirometria e il test Feno (test per verificare l'infiammazione delle vie aeree). Per info: www.respiriamoinsieme.org.

A sostenere e affiancare l'organizzazione anche AARI-CB Lugo, l'associazione di Protezione Civile che proprio nel 2026 celebra i 50 anni di attività al fianco dei cittadini e delle famiglie del territorio durante le tante emergenze ed i momenti di difficoltà vissute negli ultimi anni e non solo. Basata esclusivamente sul volontariato, AARI-CB Lugo fornisce anche servizi di assistenza e controllo durante gli eventi e le manifestazioni sul territorio della Bassa Romagna, attività che

garantirà anche nella giornata di domenica 3 maggio seguendo l'intero svolgimento della gara e delle camminate, oltre ai collegamenti radio fra partenza e aree di passaggio della corsa.

Da non dimenticare nemmeno la collaborazione con la Contesa Estense Città di Lugo e con i quattro rioni cittadini di Brozzi, Cento, Ghetto e Madonna delle Stuoie che già in questi giorni hanno avviato le varie celebrazioni annuali che culmineranno nella settimana dal 9 al 17 maggio nelle varie manifestazioni legate al Palio della Caveja, in programma domenica 17, al Palio dei Musicisti e degli Sbandieratori, oltre all'apertura delle quattro osterie nei portici del Pavaglione. Figuranti, musicisti e sbandieratori della Contesa Estense coloreranno e animeranno l'area di partenza e arrivo di LugoRun nella domenica della manifestazione dando un tocco ancor più caratteristico all'intero evento e lanciando simbolicamente la volata all'inizio delle celebrazioni storiche medievali 2026.

VOLONTARI ALLA LUGORUN

Un supporto fondamentale e imprescindibile per la riuscita della manifestazione sarà fornito ancora una volta dai volontari che affiancheranno il personale della UISP Ravenna-Lugo. Dal deposito borse al controllo del percorso, dai ristori al supporto degli iscritti, saranno molti i servizi garantiti grazie alla disponibilità di tanti cittadini e cittadine che in queste ore hanno dato la propria disponibilità per garantire lo svolgimento corretto dell'intero evento. E i numeri dimostrano questo legame fra LugoRun e il territorio. Nella sola area del centro storico, tra Pavaglione e piazze, saranno impiegati oltre 60 volontari, mentre ben 110 si posizioneranno lungo il percorso, in prevalenza su quello della 21K, per garantire la sicurezza dei partecipanti.

Oltre alle associazioni già citate, UISP potrà fare affidamento anche su Guardia Costiera Ausiliaria Ravenna, Associazione Bizantina Ravenna e Corpo Volontario Bagnacavallo Forestale e PSA Poseidon Soccorso Alluvionale. E tutto questo senza dimenticare il fondamentale supporto delle società sportive Uisp del Coordinamento Podistico Ravennate, in particolar modo GPA Lughesina, Podistica Alfonsine e Gs Locomotiva Ravenna, Podisti Cotignola, Gs Lamone.

VIABILITÀ, LE MODIFICHE

Il transito dei partecipanti sulle strade di Lugo comporterà diverse variazioni al traffico e alla viabilità, anche in seguito alla chiusura temporanea di alcune arterie per consentire il passaggio di runner e camminatori, aspetto che evidenzia la volontà di rendere l'evento sicuro per tutto e un'autentica festa per la città. Ecco il dettaglio riguardante domenica 3 maggio 2026:

Dalle ore 8.30 alle 13.00 circa

Sospensione temporanea della circolazione per il solo tempo di transito della manifestazione, nelle strade urbane ed extraurbane, fino al termine del transito dei partecipanti e comunque fino a cessate esigenze organizzative.

Divieto di transito (eccetto residenti e mezzi facenti parte della manifestazione): Via Villa, tratto tra Via Canaletto e Via Circondario Ponente; Via Cento, tratto tra Via Circondario Ponente e Corso Garibaldi; Corso Garibaldi, tratto tra Via Cento e Piazza Trisi; Via Compagnoni, tra Via Emaldi e Corso Garibaldi, con conseguente obbligo di svolta a destra in Via Emaldi per chi percorre Via Compagnoni; Corso Garibaldi dall'intersezione con Viale Oriani/Via Circondario Sud fino a Piazza Trisi eccetto per i residenti in Via Passamonti; Via Lumagni, tratto compreso tra Corso Garibaldi e Viale Oriani; Viale de' Brozzi dall'intersezione con Via Bertazzoli fino alla rotatoria (chiusura con transenna dalle 8.45); Via Mentana nel tratto compreso tra Via Acquacalda e Via Pescantini; Via Pescantini; Via Sammartina, obbligo di svolta a destra in via Sammartina nella intersezione con via Villa; Via Plontino, obbligo di svolta a sinistra su via Crociar Basso nella intersezione con via Villa. Divieto di accesso: Via Castellazzo/Via Grilli da Via Zagonara fino a Via Rio Fantino. Senso unico di marcia: in Via Sassoli direzione Viale Bertacchi ? Viale Orsini.

Dalle ore 8.30 alle ore 13.00

Sospensione temporanea della circolazione per il solo tempo di transito della podistica per un periodo non superiore a 30 minuti nelle seguenti strade urbane ed extraurbane ricadenti nel territorio comunale fino al termine del transito dei partecipanti e comunque fino a cessate esigenze. Percorso 21K:

Le strade e piazze interessate dalla gara competitiva LugoRun21K: PARTENZA Pavaglione di Lugo Piazza Mazzini ? Piazza dei Martiri ? Piazza F. Baracca ? Largo della Repubblica ? Via Baracca ? Viale degli Orsini ? Parco Il Tondo ? uscita Parco Il Tondo da via Lumagni ? Via Lumagni ? Via Fossa ? Viale Oriani ? Via Circondario Sud ? Via Circondario Sud Ponente ? Via Amendola ? Vicolo del Teatro ? Piazza Trisi ? Piazza 1° Maggio ? Piazza Garibaldi ? attraversamento Rotonda Via Foro Boario ? Via Mentana ? Via Pescantini ? attraversamento Via Brignani ? Parco del Loto ? uscita Parco del Loto da via Canale Inferiore Dx ? Piazzale Enzo Ferrari ? Via Foro Boario ? attraversamento Via De' Brozzi ? Via Circondario Ponente ? Via Roma ? Via Capozzi ? Via Moruzzi ? imbocco Canale dei Mulini ? Via G. D'Annunzio ? Via Monti ? Via Ippolito Nievo ? Via Ferretti ? Via Collodi ? Parco delle Lavandaie ingresso dalla sede Consulta Lugo Ovest ? uscita Parco delle Lavandaie da Via Villa ? Via Villa ? via Canale Superiore SX ? Via Balzarina ? Via Canaletta ? Via Villa ? Via Prov.le Bagnara SP 21 ? Via Fondagnolo ? Via Cantoncello ? Via Dei Prati ? Via Grilli ? Via Ripe di Bagnara ? Aeroporto Francesco Baracca ? Via Ripe di Bagnara ? Via Grilli ? Via Castellazzo ? Via Zagonara ? Via Canale Superiore SX ? Attraversamento Via Prov.le Bagnara SP 21 ? Via Canale Superiore SX ? Via Villa ? Via Cento ? Via Garibaldi ? Piazza Trisi ? Pavaglione di Lugo ? ARRIVO

Dalle ore 06.00 alle ore 13.00 divieto di sosta con rimozione sulle seguenti vie e piazze: Corso Garibaldi, tratto compreso tra Via Codazzi e Piazza Trisi; Piazza Trisi, tutta l'area compresa tra Corso Garibaldi e la ztl; Piazza Cavour; Piazza 1° Maggio parte rialzata e parte viaria; Via Amendola nel tratto compreso tra Via Circondario Ponente e Viale Miraglia.

ISCRIZIONI

Se le adesioni online alla gara LUGORUN21K si chiudono lunedì 27 aprile e quelle di LUGORUN Kids Progetto Scuole saranno gestite direttamente dagli istituti scolastici e hanno già raggiunto 1.500 partecipanti, le iscrizioni della LUGORUN WALK ludico motoria si effettueranno anche a ridosso della manifestazione e in presenza per facilitare la partecipazione, ma già ora è possibile aderire rivolgendosi agli uffici Uisp di Lugo. Un gazebo iscrizioni sarà allestito in piazza Mazzini, dentro al Pavaglione, e consentirà, oltre alla consegna di pettorali e t-shirt della 21K, anche le iscrizioni sul posto per la WALK sabato 2 maggio dalle ore 14 alle 19 e domenica 3 dalle ore 7. Fino al 29 aprile iscrizioni, sempre e solo per la WALK, alla sede di Lugo del Comitato Uisp Ravenna-Lugo in Piazzale Veterani dello Sport area tribune stadio comunale.

Nota di particolare interesse per questa edizione di LugoRun è la provenienza degli iscritti alla gara competitiva. Favoriti anche dal lungo ponte festivo del 1° maggio, si stanno registrando iscrizioni da ogni parte d'Italia. Al momento, sono già ben tredici le regioni italiane rappresentate, con partecipanti che arriveranno a Lugo dal nord al sud della penisola, dal Piemonte fino alla Puglia, passando per il Trentino Alto Adige, Liguria, Lombardia, Toscana, Lazio, Campania e tante altre. Un segnale di come LugoRun possa essere anche volano turistico e promozionale per tutto il territorio della Bassa Romagna mettendo in mostra peculiarità, siti culturali, gastronomia e bellezze paesaggistiche.

LE DICHIARAZIONI

Elena Zannoni, Sindaca del Comune di Lugo: "Lo sport rappresenta un valore fondamentale per la nostra comunità, soprattutto quando si tratta di attività accessibili, che non richiedono grandi investimenti e che permettono davvero a tutti di partecipare. LugoRun incarna pienamente questo spirito: un'iniziativa capace di coinvolgere persone di ogni età, dai bambini alle famiglie, fino agli appassionati di sport, trasformando la città in un grande spazio condiviso di movimento e benessere. Eventi come questo hanno un'importanza che va oltre l'aspetto sportivo, perché contribuiscono a diffondere stili di vita sani, a rafforzare il senso di comunità e a promuovere momenti di socialità autentica. Il coinvolgimento delle scuole e delle realtà associative del territorio rende LugoRun una vera festa della città, capace di unire generazioni diverse attorno a valori positivi e inclusivi. Per questo voglio ringraziare UISP Ravenna-Lugo

e tutte le realtà coinvolte per l'impegno e la qualità di un progetto che ogni anno cresce e che rappresenta un patrimonio importante per Lugo e per tutto il territorio".

Alessandra Morici, presidente Uisp Ravenna-Lugo: "In questi anni abbiamo assistito ad una crescita costante e significativa di LugoRun. Come trofeo Adriano Guerrini questa manifestazione vanta già 14 anni di storia, ma negli ultimi cinque, con l'evoluzione in LugoRun, l'evento si è trasformato in una vera e propria festa collettiva per tutta la città, il territorio, le famiglie e gli istituti scolastici. Un evento di queste dimensioni assume la funzione di volano promozionale per tutto il territorio e a dimostrarlo sono anche le iscrizioni alla 21K giunte da ogni parte d'Italia. Contribuisce a far conoscere le nostre bellezze, anima il centro e rappresenta un'occasione di socializzazione. In una società sempre più caotica e nella quale tutto è basato su impegni e aspettative, camminare, o correre, gli uni al fianco degli altri contribuisce a ritrovare un po' di quella sana voglia di trascorrere insieme tempo all'aria aperta. Ed è questa una delle chiavi di successo di LugoRun. Tutto questo è possibile grazie all'impegno dello staff di UISP Ravenna-Lugo e delle società sportive che ci affiancano, ma voglio anche ringraziare il Comune di Lugo, in tutti i suoi uffici coinvolti, così come l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, senza dimenticare le forze dell'ordine, in primis la Polizia Locale".



Al via a maggio a Fidenza i Gruppi di Cammino **organizzati da Uisp** e Azienda Usl di Parma

Dettagli del comunicato:

Obiettivo camminare insieme, all'insegna di benessere e socializzazione, guidati da tecnici specializzati

Tornano anche quest'anno i **Gruppi di Cammino**, organizzati da UISP Parma e Azienda Usl di Parma che ne rende gratuita la partecipazione ai cittadini, con il patrocinio di numerosi Comuni della provincia.

Si parte a maggio, con l'obiettivo di sempre: camminare insieme, all'insegna di benessere e socializzazione, guidati da tecnici specializzati.

Partecipare ai Gruppi di cammino è semplice: occorre essere in regola con il tesseramento UISP 2026-2027, avere il certificato medico non agonistico e scrivere una e-mail a

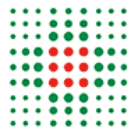
segreteria@uispparma.it o telefonare al numero 0521/707411, comunicando la propria volontà di aderire e il comune prescelto.

I Gruppi di cammino iniziano dalla prima settimana di maggio, con 30 uscite per ogni gruppo a cadenza settimanale o bisettimanale, per camminare con regolarità.

A Fidenza sono in programma trenta camminate tutti i martedì a partire dal 5/05 orario 17.00 – 18.00 ritrovo nel parcheggio dello stadio Ballotta e tutti i giovedì dal 7/05 orario 18.30 – 19.30 sempre con ritrovo nel parcheggio dello stadio Ballotta.

I Gruppi di Cammino sono organizzati oltre che a Parma anche a: Sala Baganza e Felino, Collecchio, Noceto, Montechiarugolo in località Monticelli, Colorno e San Polo di Torrile, San Secondo e Fontanellato, Sorbolo-Mezzani, Fidenza, Salsomaggiore Terme, Fornovo e Terenzo, Langhirano e Lesignano de' Bagni e Tizzano Val Parma. Si potranno aggiungere ulteriori proposte: per essere sempre aggiornati, consultare i siti www.uisp.it/parma www.ausl.pr.it www.mappadellasalute.it ; consultare il materiale informativo nelle Case della Comunità dei quattro distretti.

UISP e Azienda Usl organizzano, dal 18 maggio al 7 giugno, un corso di formazione gratuito per **Walking Leader**. Si tratta di un percorso formativo teorico e pratico che consentirà, a chi lo completerà, di ricevere l'abilitazione per condurre gruppi di cammino in sicurezza e secondo tutte le normative riconosciute dal CONI. Le lezioni teoriche saranno tutte online, per favorire la libertà e comodità di partecipazione su tutta la provincia, mentre le due lezioni pratiche si svolgeranno necessariamente in presenza e all'aperto, in luogo da definire. Tutte le informazioni sul percorso formativo sono già disponibili sul sito di UISP Parma (www.uisp.it/parma).



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Gruppi di Cammino Uisp: al via da maggio la terza edizione

A Parma quattro gruppi con incontri settimanali o bisettimanali. Tutte le info

27/04/2026 - Prenderà il via a maggio la terza edizione dei **Gruppi di Cammino, progetto di UISP** - Unione Italiana Sport Per tutti - promosso insieme all'Azienda Usl di Parma e con il patrocinio del Comune di Parma.

A presentare l'iniziativa 2026 in Municipio sono stati **Marco Bosi**, assessore allo Sport del Comune di Parma, **Alfredo Notartomaso**, presidente di UISP Parma, **Maria Teresa Guarnieri**, direttrice del distretto di Parma di Azienda Usl, e **Anna Sofia Delussu**, medico del servizio di Medicina dello Sport di Azienda Usl.

L'assessore allo Sport **Marco Bosi** ha dichiarato: *"I Gruppi di Cammino rappresentano un esempio concreto di sport accessibile, diffuso e orientato al benessere delle persone. Come Comune di Parma sosteniamo con convinzione iniziative che promuovono stili di vita sani e inclusivi, valorizzando al tempo stesso gli spazi urbani e il territorio. La collaborazione tra UISP, Azienda USL e amministrazioni locali dimostra come il lavoro in rete possa generare opportunità importanti per la salute e la qualità della vita della comunità."*

"Sostenere i Gruppi di cammino significa investire nella salute delle nostre comunità" ha affermato **Maria Teresa Guarnieri** *"Questa attività rientra negli obiettivi del Piano della prevenzione della Regione Emilia-Romagna, che pone al centro la promozione di stili di vita sani e accessibili. Pertanto, l'Azienda Usl continua ad essere partner di questo progetto, garantendo ai cittadini la possibilità di partecipare gratuitamente a percorsi organizzati, diffusi su tutto il territorio e guidati da tecnici esperti"*.

"Siamo felici di questa collaborazione, un'attività che è davvero "sport per tutti" al massimo della sua espressione: adattabile a qualsiasi livello di mobilità e allenamento e gratuita salvo tesseramento necessario a fini assicurativi" ha detto **Alfredo Notartomaso** *"Chi partecipa a questo progetto entra a far parte della grande famiglia UISP e avrà l'opportunità di promuovere, insieme a noi, quei valori che da sempre ci accompagnano: l'uguaglianza, il diritto a stare bene, la libertà di praticare il movimento in tutte le sue forme, in ogni luogo, anche valorizzando il patrimonio urbano e sub-urbano del territorio provinciale."*

"L'attività fisica è utile alleato per la prevenzione di malattie e viene sempre più considerata alla stregua di un vero e proprio "farmaco", prescritto da medici di medicina generale e specialisti per contrastare obesità, diabete e patologie cardiovascolari e neurologiche" ha sottolineato **Anna Sofia Delussu**

“Anche una semplice camminata, se praticata con regolarità, insieme a corretti stili di vita e a una sana alimentazione, apporta benefici concreti alla salute fisica e mentale, a tutte le età”.

In città, i Gruppi di Cammino sono quattro:

Tutti i lunedì, **dal 4 maggio**:

alle ore 19 - Ritrovo Strada Quarta (parcheeggio Agenzia Entrate)

Tutti i martedì, **dal 5 maggio**:

alle ore 19 - Ritrovo Via Jacobs (parcheeggio Baita Alpini)

Tutti i mercoledì, **dal 6 maggio**:

alle ore 10 - Ritrovo al Parco Ducale (entrata via Kennedy)

alle ore 18.30 - Ritrovo Via Testi (sede UISP)

Tutti i giovedì, **dal 7 maggio**:

alle ore 19 - Ritrovo al parcheeggio di via Chiavari

Per partecipare ai Gruppi di Cammino occorre essere in regola con il tesseramento UISP 2026-2027, avere il certificato medico non agonistico e scrivere una e-mail a segreteria@uispparma.it o telefonare al numero 0521/707411, comunicando la propria volontà di aderire e il comune prescelto.

I Gruppi di cammino iniziano dalla prima settimana di maggio, con **30 uscite per ogni gruppo a cadenza settimanale o bisettimanale, per camminare con regolarità.**

I Gruppi di Cammino sono organizzati oltre che a Parma anche a: Sala Baganza e Felino, Collecchio, Noceto, Montechiarugolo in località Monticelli, Colorno e San Polo di Torrile, San Secondo e Fontanellato, Sorbolo-Mezzani, Fidenza, Salsomaggiore Terme, Fornovo e Terenzo, Langhirano e Lesignano de' Bagni e Tizzano Val Parma.

Si potranno aggiungere ulteriori proposte e per essere sempre aggiornati è possibile consultare i siti www.uisp.it/parma, www.ausl.pr.it, www.mappadellasalute.it e il materiale informativo nelle Case della Comunità dei quattro distretti.

UN CORSO PER WALKING LEADER

UISP e Azienda Usl organizzano inoltre, dal **18 maggio al 7 giugno**, un corso di formazione gratuito per Walking Leader. Si tratta di un percorso formativo teorico e pratico che consentirà, a chi lo completerà, di ricevere l'abilitazione per condurre gruppi di cammino in sicurezza e secondo tutte le normative riconosciute dal CONI. Le lezioni teoriche saranno tutte online, per favorire la libertà e comodità di partecipazione su tutta la provincia, mentre le due lezioni pratiche si svolgeranno necessariamente in presenza e all'aperto, in luogo da definire. Tutte le informazioni sul percorso formativo sono già disponibili sul sito di UISP Parma (www.uisp.it/parma).

Pallavolo Grosseto, vittoria bis delle Under 16 nel campionato Uisp

GROSSETO – Tripudio in casa Pallavolo Grosseto, con le Under 16 della squadra Rossa che si sono laureate campionesse territoriali Uisp battendo 3-1 in finale la Virtus Maremma. Un risultato che conferma il valore di questo gruppo seguito da Valentina Corsetti, già vincitrice la scorsa stagione nella medesima categoria. L'accesso alla finale aveva già blindato l'accesso alla fase Regionale del 31 maggio, ma vincere davanti al pubblico di casa è stato davvero emozionante per il sestetto biancorosso.

Questo il commento del coach Valentina Corsetti: "Partita da prime in classifica, con parziali 25-27, 25-21, 25-9 e 25-19). Emozioni dall'inizio alla fine, cuore e grinta su ogni pallone. Un traguardo raggiunto con sacrificio, lavoro e voglia di non mollare mai. Si lotta, si cade, ci si rialza e si continua a correre insieme. Ogni ragazza è stata fondamentale durante il campionato per portare la squadra a questa vittoria. Un gruppo vero, unito, che non ha mai smesso di crederci. Grazie per questa bellissima esperienza. Avanti così, sempre".



Campionato nazionale di ginnastica acrobatica Uisp, ginnasti ruvesi sul podio

Il Campionato si è svolto a Brescia dal 23 al 26 Aprile

Giovanissimi ginnasti ruvesi, allenati dall'istruttore Fanel Coppola, hanno conquistato ottimi piazzamenti al Campionato nazionale di ginnastica acrobatica Uisp, che si è svolto a Brescia dal 23 al 26 aprile scorsi.

«Un grazie a tutti gli atleti per essersi messi in gioco – commenta Coppola -. Perché quello che avete fatto in questi giorni vale più di una medaglia: avete affrontato le vostre emozioni, avete avuto il coraggio di provarci e avete dato tutto quello che avevate. Ed è proprio questo che conta davvero».

I podi

Cat. prima Smart

Gara individuale

2° Posto generale: Alessandro – maschile

2° Posto generale: Viviana

2° Posto striscia: Viviana

2° Posto trampolino: Viviana

3° generale individuale: Nicola – maschile

Gara a squadra

Generale 1° posto (Paolo, Nicola, Alessandro)

Generale 2° posto (Viviana, Irene, Elena)

Trampolino: 1° Alessandro

Trampolino: 2° Elena

Trampolino: 3° Irene

Striscia: 3° Alessandro.

estense.com[®]

A conquistarli tra sabato e domenica sono state Matilde Frilli e Giorgia Pevere

Pattinatori Estensi: doppio oro e doppio titolo Regionale nel Campionato Uisp

Due appuntamenti importanti, due risultati che confermano il lavoro svolto in pista giorno dopo giorno.

Il 18 aprile, al Palapilastro di Bologna, Matilde Frilli ha conquistato il titolo di Campionessa Regionale nella categoria Youth Intermediate durante la fase 2 del Campionato Nazionale UISP. Una prova solida, costruita su precisione tecnica e continuità, che le ha permesso di salire sul gradino più alto del podio.

Un risultato che nasce da allenamenti costanti e da un percorso ben strutturato, seguito con attenzione dall'allenatrice Alessia Polastri e supportato dal lavoro atletico del pluricampione Alessandro Amadesi.

Domenica 26 aprile, a San Giovanni in Persiceto, è arrivata un'altra conferma positiva, Giorgia Pevere ha ottenuto il primo posto nella categoria Formula Dance C, distinguendosi per tecnica e sicurezza in gara. Nella stessa categoria, buona anche la prestazione di Susanna Grimandi, che ha affrontato la competizione con determinazione, mostrando ampi segnali di crescita.

Un percorso che prosegue con basi solide e obiettivi chiari, due giornate che evidenziano continuità nei risultati e progressi concreti, grazie anche al lavoro delle allenatrici Alessia Polastri e Federica Faccini, punto di riferimento per la preparazione tecnica delle atlete.

Per l'ASD Pattinatori Estensi Ferrara, segnali concreti in vista dei prossimi impegni agonistici.

FORLÌ TODAY

La ginnastica ritmica regionale torna a Forlì: al Pala Marabini l'ultimo test prima dei nazionali Uisp

Il grande spettacolo della ginnastica ritmica fa nuovamente tappa a Forlì. Dopo il successo della prova d'apertura di gennaio, la Polisportiva Cava Ginnastica torna in cabina di regia per organizzare e ospitare, al Palazzetto "Marabini" di San Martino in Strada, la seconda prova del Campionato regionale Uisp 2026.

L'evento rappresenta il momento clou della stagione agonistica territoriale: nel weekend del 2 e 3 maggio, infatti, verranno assegnati i titoli regionali di categoria e si svolgeranno le ultime competizioni prima dei Campionati nazionali in programma a Pisa dal 22 maggio al 7 giugno. La manifestazione vedrà un afflusso costante di atlete provenienti da tutta l'Emilia Romagna - oltre 230 sono le iscritte - con un programma di gare particolarmente intenso: sabato 2 maggio le competizioni saranno in programma dalle 8,30 fino alle 22,30, mentre domenica 3 maggio le gare saranno dalle ore 8 alle 22.

Grande attesa per le ginnaste della Polisportiva Cava, che scenderanno in pedana davanti al proprio pubblico. Per le atlete forlivesi si tratta di un appuntamento di fondamentale importanza: l'obiettivo è rifinire gli esercizi prima della spedizione nazionale in Toscana. La cittadinanza è invitata a partecipare per sostenere le giovani atlete e godere di uno spettacolo di alto livello tecnico e coreografico. L'ingresso al Palazzetto "Marabini" (Viale dell'Appennino) sarà gratuito per l'intera durata della manifestazione.

RUVOVIVA.it

Giovani talenti di Ruvo brillano alle Finali Nazionali Uisp di Ginnastica Acrobatica

Medaglie nelle gare individuali, di squadra e nelle specialità

Si sono distinti con impegno, determinazione e passione i giovani atleti di Ruvo di Puglia, protagonisti alle Finali Nazionali UISP di Ginnastica Acrobatica, svoltesi dal 23 al 26 aprile 2026 a Brescia. Una competizione che ha visto la partecipazione di atleti provenienti da tutta Italia.

Diversi podi conquistati e prestazioni di alto livello, frutto di allenamenti costanti e spirito di squadra. Nella categoria Prima Smart, gara individuale, spiccano i secondi posti di Alessandro nel maschile e di Viviana nel femminile, quest'ultima protagonista anche con un secondo posto nella striscia e un altro nel

trampolino. Ottimo risultato anche per Nicola, che conquista il terzo posto generale nella categoria maschile.

Medaglie anche le prove di squadra. Il trio composto da Paolo, Nicola e Alessandro si è aggiudicato il primo posto assoluto, salendo sul gradino più alto del podio. Secondo posto invece per la squadra formata da Viviana, Irene ed Elena.

Nelle specialità Alessandro conquista il primo posto nel trampolino e un terzo nella striscia, mentre Elena e Irene si distinguono rispettivamente con un secondo e un terzo posto nel trampolino.

Gli atleti hanno dimostrato coraggio, affrontando le proprie emozioni e mettendosi in gioco con determinazione.

RIMINITODAY

Pattinaggio Riccione, il vivaio continua a crescere: weekend ricco di medaglie

Gli atleti brillano in diverse competizioni: Bartolucci vicecampione regionale, ottimi risultati anche nelle coppie

Il fine settimana appena trascorso ha visto il team del Pattinaggio Riccione protagonista su più fronti, portando a casa importanti successi e confermando il livello di eccellenza raggiunto dagli atleti della società.

Campionato Uisp Fase 2 a Bologna

Gli atleti riccionesi hanno affrontato con grinta e determinazione le gare al Pala Pilastro. Nella categoria F2B, Adele Vannucci ha conquistato un ottimo 4° posto, mentre Giulia Picariello si è classificata al 10°. Grande soddisfazione per Gianluca Bartolucci, che si è laureato vicecampione regionale con un eccellente secondo posto. Nella categoria Allievi B, Giulia Della Martire ha ottenuto una meritata terza posizione, dimostrando il valore e l'impegno del nostro settore giovanile.

Trofeo Barbieri di Coppia Artistica

Al prestigioso Trofeo Barbieri, disputatosi al Pala Pederzini di Calderara, il nostro team ha ottenuto risultati di rilievo. Annamaria Pagnotta, in coppia con Ludovico Costanzo della Rinascita Sport Life Rimini, ha portato a casa un eccellente secondo posto nella categoria Coppie Artistico Jeunesse, conquistando anche l'argento per la regione Emilia-Romagna e posizionandosi terza nella classifica generale.

Campionato Interregionale Coppie Danza

Nel frattempo a Funo, Marco Perrotti in coppia con Giulia Galassini della New Moon Skating Terni, ha gareggiato nel Campionato Interregionale Coppie Danza Senior Intermediate, ottenendo il primo posto per la regione Emilia-Romagna e un prestigioso terzo posto nella classifica generale.

Un weekend che testimonia la crescita e il talento degli atleti, sempre più protagonisti nel panorama rotellisti nazionale.

LA NAZIONE

PISA

Cus rugby Pisa in semifinale: battuto Benacum 20-14

Playoff nazionali Uisp 2026: andata il 10 maggio, ritorno a Pisa nel weekend del 23-24 contro Rondoni Rugby ASD

isa, 27 aprile 2026 - Il **Cus rugby Pisa** ha conquistato l'accesso alle semifinali dei playoff nazionali UISP 2026 battendo il Benacum Rugby, formazione della provincia di Brescia, con il punteggio di 20-14 nella partita giocata il 26 aprile. La squadra pisana si è imposta grazie a una meta trasformata e due calci piazzati nel primo tempo, a cui si è aggiunta una meta trasformata nella ripresa. Il risultato finale ha permesso al Cus Pisa di superare il turno e proseguire il proprio percorso nei playoff. Con questo successo, il Cus Rugby Pisa accede alle semifinali, che si disputeranno contro il Rondoni Rugby ASD con formula di andata e ritorno. La gara di andata è in programma il 10 maggio in trasferta, mentre il ritorno si giocherà a Pisa nel fine settimana del 23-24 maggio.

Al centro commerciale si accendono i riflettori sul calcio balilla con quattro giornate di tornei

Dal 7 al 10 maggio il Centro Montefiore si trasforma in un punto di riferimento per appassionati e curiosi del calcio balilla, uno dei giochi più iconici e coinvolgenti, entrato nella cultura popolare italiana. Un ricco programma di attività animerà gli spazi del centro, offrendo occasioni di apprendimento, sfida e divertimento per grandi e piccoli.

L'iniziativa prenderà il via giovedì 7 e venerdì 8 maggio, dalle ore 16 alle 19, con un corso organizzato in collaborazione con Uisp, dedicato ai bambini a partire dai 6 anni. Un'opportunità educativa e ludica per avvicinare i più piccoli al gioco, sviluppando spirito di squadra e fair play.

Sabato 9 maggio, a partire dalle ore 15, sarà la volta del torneo professionistico riservato ai tesserati **Uisp**. Un appuntamento imperdibile per i giocatori più esperti.

La manifestazione si concluderà domenica 10 maggio, sempre dalle ore 15, con i tornei amatoriali aperti al pubblico. Due le categorie previste: bambini dai 6 ai 13 anni, e adulti. Per informazioni e iscrizioni alle attività contattare il numero 348 2998413 o Raffaele 393 8591828.



Primo Maggio con tanto sport a Marina di Candeli: Tennis, canoa, rafting alla scoperta dell'Arno

Tennis, rafting, canoa e non solo. Torna la Festa dell'Arno al Circolo di Marina di Candeli, come sempre il Primo Maggio 2026 e con tanto sport per tutti all'aria aperta. Le danze si aprono alle 9.30 con le prove di canoa e kayak (fino alle 12.30 e poi dalle 15 alle 17) nel tratto di fiume antistante il Circolo. Possono partecipare sia i ragazzi che adulti, sempre seguiti da istruttori qualificati. Non mancherà una gita sull'Arno in gommone per ragazzi ed adulti, con l'assistenza di insegnanti UISP.

Dalle 15.00 spazio ai gommoni da rafting: bimbi e genitori potranno fare brevi escursioni per scoprire le emozioni del fiume. Prove e dimostrazioni anche di Stand Up Paddle, ovvero la tavola da surf con pagaia. **Aspiranti tennisti a raccolta dalle ore 9.30 alle 12.30** con prove aperte ai bambini insieme ai maestri del Circolo. **In programma anche il Torneo amatoriale di tennis** (dalle ore 9.30): in campo i soci dei circoli di Firenze Sud. Presenti anche i volontari della Croce Rossa di Bagno a Ripoli che intratterranno i bambini con giochi e trucchi.

Appuntamento anche con il Torneo di open volley: in calendario una mini competizione fra le squadre di ragazzi delle società di pallavolo dell'EuroRipoli che si svolgerà sul campo in erba. Tocca poi al quadrangolare di mini tennis, con la sfida tra i bambini e le bambine delle società del comprensorio. Durante la Festa dell'Arno sarà possibile anche realizzare oggetti in terracotta con i maestri ceramisti dell'Unione delle Fornaci della Terracotta di Samminiato in arrivo da Montelupo Fiorentino.

Appuntamento anche con il tennis in carrozzina: in programma incontri amichevoli fra gli allievi del Circolo Marina di Candeli, del Circolo Fun Tennis A.S.D. di Incisa Valdarno e del Gruppo Sportivo Unità Spinale Firenze onlus.

La Festa dell'Arno si svolge con il patrocinio del Comune di Bagno a Ripoli.

Info e ulteriori dettagli: 055632708 – 3389857501 – 3394608888 – 3389136795.

Per info sul tennis: 3398640862 – 3480657769- info@marinadicandeli.it

Il Circolo Marina di Candeli si trova in via della Massa 42, **Bagno a Ripoli**.



Settore di Attività Nazionale

Montagna

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER TECNICI DI ARRAMPICATA

CORSO DI AGGIORNAMENTO TECNICO ARRAMPICATA

Tracciatura
in funzione della
didattica

16 -17 Maggio 2026



Tracciatura in funzione della didattica

CRISPIANO (TA) - 16 E 17 MAGGIO 2026

PROGRAMMA DEL CORSO

SABATO 16 MAGGIO

Didattica e Sicurezza

Mattina (9-13)

- Le basi del movimento
- Sicurezza e Attrezzature

Pomeriggio (15-19)

- Tracciatura e didattica
- Laboratorio pratico individuale

DOMENICA 17 MAGGIO

Boulder e Gare

Mattina (9-11)

- Evoluzione dei movimenti
- Progettazione dei blocchi e uso dei volumi

Pomeriggio (12-18)

- Simulazione tracciatura gara amatoriale
- Laboratorio pratico di gruppo

Docenti: S. Cristofaro, P. Gemmati.

Tutor del corso: Stefano Dati (Formatore Nazionale UISP).

Aggiornamento Tecnico Arrampicata - Boulder (Cod. 27 M)

Per info dettagliate e iscrizioni: formazione.puglia@uisp.it

